



Nuova direttiva per l'utilizzo delle batterie

Marcia 2011

- Definizioni
- Responsabilità del produttore
- Restrizioni applicate alle sostanze
- Progettazione/Rimozione delle batterie
- Informazioni e requisiti di etichettatura
- Normative 2008 e 2009

www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn

Introduzione alla "nuova" direttiva europea relativa alle batterie

L'Unione Europea (UE) ha adottato la "direttiva sulle batterie" (91/157/CEE) a marzo del 1991. La normativa introduceva restrizioni sull'uso del mercurio nella maggior parte delle batterie e promuoveva raccolta e riciclaggio. Tuttavia, gli obiettivi della direttiva non sono stati raggiunti, poiché la maggior parte delle batterie portatili viene ancora smaltita nelle discariche (sebbene in molti paesi siano già attivi schemi di raccolta validi e attivi). Di conseguenza, l'UE ha introdotto e adottato una nuova direttiva relativa alle batterie (2006/66/CE), entrata in vigore il 26 settembre 2008, abrogando quella precedente. Nonostante ciò, le batterie immesse sul mercato sino al 25 settembre devono attenersi alla direttiva 91/157/CEE.

Definizioni

Per pile e accumulatori si intende una fonte di energia elettrica ottenuta mediante trasformazione diretta di energia chimica, costituita da una o più celle. Ad esempio, le piccole pile rettangolari da 9 V sono formate da sei singole celle da 1,5 V, collegate in serie e assemblate in un'unica unità. La differenza tra una pila e un accumulatore non è definita nella direttiva, ma le normative del Regno Unito proposte definiscono "pile" le batterie principali non ricaricabili e "accumulatori" le batterie ricaricabili o secondarie. Qui si fa riferimento a entrambi con il termine "batterie".

Le batterie automobilistiche sono:

utilizzate per l'avviamento o l'accensione del motore di un veicolo o per l'accensione delle luci di un veicolo

Le batterie industriali sono:

progettate interamente per usi industriali o professionali utilizzate per alimentare i veicoli elettrici non sigillate, ma non automobilistiche o sigillate, ma non portatili

Le batterie portatili sono:

sigillate trasportabili a mano da una persona di corporatura media senza difficoltà e non automobilistiche o industriali

Definizione di "Produttore"

Produttori	Esempi
Produce e vende batterie in uno Stato Membro dell'UE	Produttore di batterie
Proprietario di un marchio privato	Distributore o rivenditore di batterie a marchio privato
OEM locale che vende apparecchiature con batterie	Produttore di apparecchiature che vende prodotti contenenti una o più batterie
Importatore di batterie	Distributore o rivenditore che importa batterie con scopi di vendita
Importatore di apparecchiature e veicoli contenenti batterie	Importatori di apparecchiature e veicoli elettrici
Venditori a distanza con sede nell'UE	Vendono batterie o apparecchiature contenenti batterie a utenti in uno Stato Membro dell'UE diverso
Venditori a distanza con sede al di fuori dell'UE	Vendono batterie o apparecchiature contenenti batterie a utenti in uno Stato Membro dell'UE

Codice registrazione produttore Farnell UK: BPRN00563

Per le normative 2008 e 2009 del Regno Unito, fare riferimento alla pagina 5

www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn

Definizione e obblighi per le batterie portatili, industriali e automobilistiche

	Portatili	Industriali	Automobilistiche
Definizione	Sigillate, trasportabili a mano e non industriali o automobilistiche. Nel Regno Unito si assume che questa categoria includa qualsiasi batteria sigillata portatile utilizzabile in apparecchiature di consumo.	Progettate interamente per usi industriali o professionali. Intese per veicoli elettrici come alimentatore. Non sigillate, ma non automobilistiche. Sigillate, ma non portatili.	Utilizzate per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione nel campo automobilistico. Sono escluse le batterie di alimentazione del veicolo, classificate come industriali.
Obiettivi di raccolta	25% entro settembre 2012. 45% entro settembre 2016.	100% (discariche e inceneritori proibiti).	100% (discariche e inceneritori proibiti).
Opzioni di conformità proposte per raccolta e riciclaggio	Schemi di conformità nazionali singoli o multipli.	Permettere alle aziende di continuare con schemi privati esistenti o di preparare schemi di conformità per produttori.	Permettere alle aziende di continuare con schemi privati esistenti o di preparare schemi di conformità per produttori.
Obblighi dei produttori	Tutti devono registrarsi. Potrebbero doversi iscrivere a uno schema di conformità.	Tutti devono registrarsi. Raccogliere e riciclare batterie, iscriversi a uno schema per questa attività o stipulare disposizioni alternative con i clienti.	Tutti devono registrarsi. Raccogliere e riciclare batterie o iscriversi a uno schema per questa attività.

Obblighi dei produttori

Tutti i produttori di batterie saranno obbligati a registrarsi in ogni stato dell'UE in cui immettono batterie sul mercato (con la possibile esclusione dei venditori a distanza di alcuni Stati).

In alcuni paesi, verranno adottati diversi approcci per le batterie portatili, industriali e automobilistiche. In molti stati dell'UE, le percentuali di raccolta attualmente sono molto basse, incluso nel Regno Unito* (sebbene in paesi quali Germania, Olanda e Francia sono già in vigore efficaci schemi di raccolta delle batterie portatili, che difatti continueranno ad essere operativi), mentre le percentuali di raccolta per molti tipi di batterie piombo-acido industriali e automobilistiche sono già molto alte.

*La percentuale di raccolta del Regno Unito attualmente è inferiore del 5% all'obiettivo del 25% entro il 2012

Codice registrazione produttore Farnell UK: BPRN00563

Portatili

Le batterie portatili sono utilizzate sia dai consumatori sia dall'industria. Sono vendute come batterie singole e anche all'interno di apparecchiature. Le batterie primarie raggiungono la fine della loro vita utile (quando si scaricano) prima dell'apparecchiatura e pertanto molti rifiuti di batterie primarie saranno disponibili per il riciclaggio. Le pile ricaricabili sono vendute come batterie a parte o in apparecchiature elettriche e molte raggiungono la fine della loro vita utile al termine della

vita utile dell'apparecchiatura. Di conseguenza, l'utente rimuove alcune tipologie di batterie, mentre le restanti verranno rimosse dagli schemi di riciclaggio WEEE.

Ogni sistema per la raccolta di batterie portatili dovrà tenere conto di questi iter. Le opzioni includono:

- Ritiro da parte dei rivenditori: simile agli schemi di ritiro dei distributori esistenti, disponibile per i rifiuti di apparecchiature elettriche.
- Ritiro da parte del fornitore di batterie o apparecchiature: questo approccio è appropriato soprattutto per le batterie professionali e industriali,

www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn

sebbene i grandi produttori possano raccogliere le batterie direttamente dai consumatori.

- Uso di schemi di conformità: sono in vigore diversi schemi di conformità.
- In alcuni paesi (quali il Regno Unito), le aziende possono avere responsabilità sia da produttore sia da rivenditore.

È molto probabile che verrà sfruttata una combinazione di approcci in modo simile all'implementazione della direttiva WEEE. Un'opzione serve per le autorità per la definizione di obiettivi di raccolta dei rifiuti di batterie, l'altra per i singoli produttori che hanno optato per la raccolta delle batterie o per schemi di raccolta per conto dei membri. Le batterie vengono già raccolte con gli schemi di conformità WEEE in fase di smontaggio delle apparecchiature elettriche. La maggior parte di queste batterie è portatile e deve essere riciclata. In futuro, le batterie nelle apparecchiature dovranno essere registrate separatamente.

Industriali e automobilistiche

I produttori di batterie industriali e/o automobilistiche devono registrarsi al BIS nel Regno Unito. Dovranno inoltre registrare la quantità di batterie immessa sul mercato.

Sebbene tutti i produttori debbano registrarsi, gli Stati Membri potrebbero escludere i "piccoli" produttori (che vendono solo piccole quantità di batterie) dall'obbligo di finanziare la raccolta e il riciclaggio di batterie.

Per ulteriori informazioni, visitare www.environment-agency.gov.uk/batteries

Restrizioni applicate alle sostanze

La direttiva limiterà l'utilizzo di mercurio e cadmio nelle batterie. La restrizione sul mercurio è invariata dalla direttiva relativa alle batterie del 1991, ma la regolamentazione del cadmio è nuova.

- Mercurio nelle pile, tranne che nelle celle a bottone
Massimo 0,0005% di mercurio rispetto al peso della batteria
- Mercurio nelle celle a bottone
Massimo 2% di mercurio rispetto al peso della batteria
- Cadmio nelle batterie
Massimo 0,002% di cadmio rispetto al peso della batteria, ma con tre eccezioni: impianti di emergenza e allarme, inclusa l'illuminazione di emergenza
- Apparecchi medicali
- Strumenti elettrici senza fili (questa esclusione verrà rivista a settembre 2010 e potrebbe essere ritirata)

Notare che non sono presenti restrizioni sul piombo nelle batterie, ma se presente in quantità maggiore allo

0,004% rispetto al peso della batteria, la batteria deve essere etichettata con "Pb".

Siccome la direttiva ELV (End-of-Life Vehicle, veicoli fuori uso) è precedente alla nuova direttiva relativa alle batterie, le limitazioni sulle sostanze della direttiva ELV hanno precedenza su quelle della direttiva relativa alle batterie. Secondo l'interpretazione del governo britannico, le concentrazioni di cadmio e mercurio nelle batterie automobilistiche sono in teoria ammesse anche se maggiori rispetto ai limiti massimi della direttiva relativa alle batterie, sebbene in pratica quasi sempre vengano utilizzate batterie piombo-acido che normalmente non contengono questi materiali.

Requisiti di etichettatura delle batterie

– sulla batteria o, qualora sia troppo piccola, sulla confezione

Simbolo con cassonetto sbarrato

*Capacità delle batterie (fare riferimento alla pagina 4) richiesta originariamente dal 26 settembre 2009

"Hg" stampato sotto al simbolo del cassonetto, se la batteria contiene più dello 0,0005% di mercurio
"Cd" stampato sotto al simbolo del cassonetto, se la batteria contiene più dello 0,002% di cadmio
"Pb" stampato sotto al simbolo del cassonetto, se la batteria contiene più dello 0,004% di mercurio

Requisiti informativi per gli utenti

Le disposizioni prevedono requisiti sulle informazioni da fornire ai clienti su:

Potenziali effetti delle sostanze utilizzate nelle batterie relativamente a salute e ambiente

Divieto di smaltimento delle batterie insieme agli altri rifiuti

Dettagli sugli schemi di raccolta e riciclaggio
Descrizione dei simboli stampati sulle batterie

È probabile che gli Stati Membri richiedano a produttori, distributori e rivenditori di fornire queste informazioni.

*Proposte per la capacità della batteria

La Commissione Europea (CE) ha diffuso le sue proposte per la marcatura della capacità di batterie ricaricabili o portatili/secondarie durante il mese di febbraio 2010. Attualmente non sono disponibili proposte per l'etichettatura delle batterie primarie e la Commissione non ha dichiarato quando probabilmente verranno pubblicate proposte per questo tipo di batterie.

Inizialmente, la CE avrebbe dovuto pubblicare le proposte a marzo 2009 per l'entrata in vigore a settembre, dodici mesi dall'implementazione della

www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn

nuova direttiva relativa alle batterie (2006/66/CE), ma non è riuscita a rispettare la scadenza.

Le proposte prevedono l'utilizzo degli standard IEC/EN per il calcolo della capacità.

Le batterie portatili saranno contrassegnate con le abbreviazioni mAh (milliAmpere-ora) o Ah (Ampere-ora) e le normative forniranno inoltre dettagli su dimensione, posizione, ecc. dell'etichetta.

Le batterie con celle a bottone utilizzate come back-up o pacco batterie saranno escluse da questa normativa. Sono previste anche proposte inerenti alle capacità delle batterie automobilistiche.

Siccome la normativa entrerà in vigore 18 mesi e 20 giorni dalla pubblicazione ufficiale, è improbabile che entri in vigore prima del 2012, se non più tardi, considerando che molti Stati Membri e alcuni produttori non concordano con le proposte.

Il problema è che le batterie della stessa classe potrebbero essere utilizzate diversamente con alcune progettate per applicazioni ad alta corrente in uscita, mentre altre per applicazioni a bassa corrente in uscita ed elevata durata.

Requisiti per una semplice rimozione delle batterie dall'apparecchiatura

L'articolo 11 della nuova direttiva interessa la progettazione delle apparecchiature elettriche, che deve essere tale da consentire la "rimozione senza difficoltà" delle batterie, sia in termini di sostituzione sia alla fine della vita utile. Sebbene la procedura di "rimozione senza difficoltà" non sia definita chiaramente, la CE ha pubblicato una breve guida in forma di bozza, anche se fornisce assistenza limitata. La rimozione si esegue a mano o con utensili. Questo requisito è chiaramente inteso per garantire che gli utilizzatori di apparecchiature siano in grado di rimuovere le batterie aprendo un coperchio a mano o dopo la rimozione di un esiguo numero di viti. Lunghi smontaggi che richiedono una considerevole quantità di tempo non sono ammessi. Tuttavia, il "limite" non è definito e sembra che si basi tutto sul buon senso.

La direttiva richiede inoltre al produttore di fornire all'utente istruzioni su come rimuovere in sicurezza la

batteria in dotazione al prodotto. Per questo requisito sono previste esenzioni laddove "per motivi di sicurezza, prestazioni, motivazioni mediche o integrità dei dati, la continuità dell'alimentazione è necessaria e richiede un collegamento permanente". In tali circostanze, la batteria può essere integrata nel prodotto anche se la rimozione è difficoltosa.

Impatto sulla progettazione di batterie e apparecchiature

Nell'UE vengono utilizzati diversi milioni di batterie e la maggior parte viene fabbricata in Estremo Oriente. L'aumento delle restrizioni relative alle sostanze utilizzate e il requisito di etichettatura di Hg, Cd o Pb, se presenti, implicano l'esecuzione di analisi in caso di rischio di non conformità.

Il requisito di contrassegnare le batterie con la rispettiva capacità potrebbe incoraggiare i consumatori a selezionare batterie di maggiore capacità, con conseguenti cambiamenti sul mercato. Tuttavia, la capacità della batteria non è la sua unica e importante caratteristica, quindi i consumatori dovranno essere istruiti in modo tale da comprendere i requisiti.

Il requisito per una semplice rimozione della batteria dall'apparecchiatura non è finora stato definito, ma potrebbe, in molti casi, richiedere la rettifica delle procedure di progettazione delle apparecchiature.

Legislazione

Molti stati dell'UE hanno attuato parte o tutti gli obblighi della nuova direttiva relativa alle batterie. Alcuni stati dell'UE hanno già definito schemi di raccolta e riciclaggio delle batterie in conformità alla direttiva originale e probabilmente tali schemi rimarranno in vigore. Sebbene i produttori e gli importatori siano obbligati a registrarsi in tutti gli stati dell'UE in cui operano, alcuni stati dell'UE quali il Regno Unito prevedono di escludere i "piccoli produttori" dall'obbligo di finanziamento della raccolta e del riciclaggio di batterie, a differenza ad esempio dei Paesi Bassi, i quali, invece, non li escludono.

Per le normative 2008 e 2009 del Regno Unito, fare riferimento alla pagina 6

Guida alle normative relative alle batterie del 2008 e 2009

Normative relative alle batterie del Regno unito 2008

www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn

Questi requisiti dovrebbero essere gli stessi in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea (UE).

Etichettatura e restrizioni sulle sostanze chimiche

I requisiti per le restrizioni sulle sostanze chimiche e sul contrassegno del simbolo di sostanze chimiche delle normative del 2008 del Regno Unito sono elencate nella tabella sottostante:

Sostanza	Restrizione	Contrassegno richiesto (su tutte le batterie)
Mercurio	0,0005% tranne per le celle a bottone per le quali il limite è 2%	Hg se > 0,0005%
Cadmio	0,002% nelle batterie portatili*	Cd se > 0,002%
Piombo	Nessuno	Pb se > 0,004%

* Sono presenti alcune eccezioni per quanto riguarda le restrizioni inerenti al cadmio in applicazioni mediche, utensili elettrici e impianti di emergenza e allarme, inclusa l'illuminazione.

Le concentrazioni precedenti indicano la percentuale in peso della batterie o del pacco batterie.

Le batterie nei veicoli sono coperte dalla direttiva ELV (End of Life Vehicles, veicoli fuori uso)

Contrassegno delle batterie

Tutte le batterie devono essere contrassegnate con il simbolo del cassonetto sbarrato, a meno che lo spazio sia insufficiente per un simbolo di almeno 0,5 x 0,5 cm. Qualora non vi sia abbastanza spazio, contrassegnare la confezione con un simbolo di almeno 1 x 1 cm.

Inoltre, contrassegnare le batterie (sotto al simbolo del cassonetto) con i simboli delle sostanze chimiche, se richiesto (fare riferimento alla tabella precedente); i simboli delle sostanze chimiche devono essere indicati sulla batteria anche se non è disponibile abbastanza spazio per il simbolo del cassonetto.

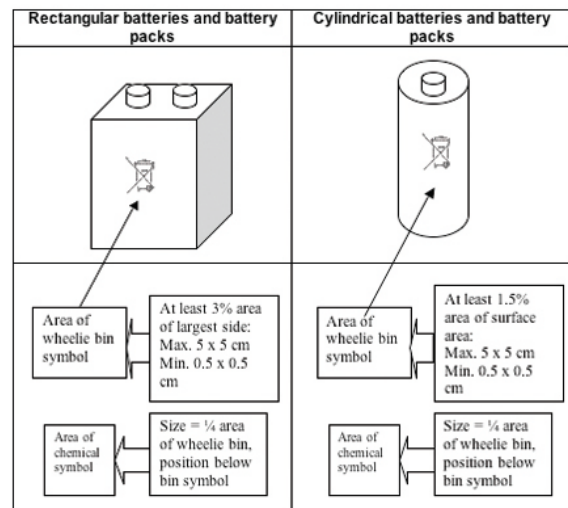
Marcatura capacità batterie (fare riferimento alla pagina 4)

Pacchi batterie

La marcatura dei pacchi batterie è identica a quella per le batterie vendute singolarmente. Tuttavia, le singole celle all'interno dei pacchi batterie non richiedono la marcatura, poiché gli utenti non devono separare le celle all'interno dei pacchi.

Batterie in apparecchiature elettriche

Le batterie fornite quale parte di altre apparecchiature sono soggette alle stesse restrizioni sulle sostanze e devono essere contrassegnate analogamente alle batterie vendute separatamente. Qualora lo spazio sulla batteria sia insufficiente per il simbolo del



cassonetto, questo viene stampato sulla confezione dell'apparecchiatura, sebbene non sia necessario stamparlo due volte se già presente per conformità alla normativa WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Esistono requisiti specifici per ciò che riguarda la progettazione delle apparecchiature e le apparecchiature che rientrano nell'ambito della direttiva WEEE devono possedere le seguenti caratteristiche:

- L'apparecchiatura deve essere progettata per consentire agli utilizzatori di sostituire le batterie.
- Le istruzioni per la sostituzione delle batterie devono essere fornite in dotazione

www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn

all'apparecchiatura.

- Il requisito secondo cui l'apparecchiatura deve essere progettata affinché l'utente riesca a sostituire le batterie viene interpretato come sostituzione delle batterie secondo le normali modalità. Tale operazione potrebbe essere effettuata da un tecnico professionista qualora sia una prassi standard, ma se i consumatori si aspettano di riuscire a sostituire le batterie, devono poterlo fare.

Esistono esenzioni relativamente al requisito che prevede che la sostituzione delle batterie debba essere effettuabile dall'utente:

- Sicurezza: quando la rimozione della batterie comporta un rischio per la sicurezza
- Prestazioni: quando l'operazione ha impatti negativi sulle prestazioni
- Apparecchi medicali: esenzione per tutti i dispositivi medicali
- Integrità dei dati: quando i dati andrebbero persi se si rimuove la batteria. Qualora venga sfruttata questa esenzione, le motivazioni vanno chiaramente indicate nella documentazione tecnica del prodotto.

Applicazione

L'applicazione delle normative relative alle batterie del 2008 nel Regno Unito è responsabilità del NMO (National Measurement Office), che è incaricato anche dell'applicazione della normativa RoHS nel Regno Unito. L'NMO ha anche esaminato le batterie del mercato del Regno Unito e ne ha riscontrate molte non conformi. Il problema più comune è la dimensione del simbolo del cassetto sbarrato. Sono comuni anche batterie con mercurio e cadmio oltre i livelli ammessi e batterie con percentuali di piombo oltre lo 0,004% senza il simbolo Pb. L'NMO ha inoltre trovato apparecchiature in cui le batterie non erano facilmente rimovibili o non erano fornite istruzioni di rimozione con

il prodotto.

Normative relative alle batterie del Regno Unito 2009

I requisiti di queste normative potrebbero essere diversi rispetto a quelli degli altri Stati Membri dell'UE.

Chi è responsabile?

Produttori definiti come:

- Produttori di batterie nel Regno Unito
- Importatori di batterie nel Regno Unito da altri Stati UE o al di fuori dell'UE
- Produttori di apparecchiature nel Regno Unito che vendono apparecchiature contenenti batterie
- Importatori di apparecchiature contenenti batterie nel Regno Unito da altri Stati UE o al di fuori dell'UE
- Un'azienda britannica che fornisce batterie o apparecchiature contenenti batterie non è considerata come un produttore di batterie se ottiene le batterie da un fornitore nel Regno Unito e pertanto non avrà le stesse responsabilità di un produttore di batterie.
- I distributori di batterie e apparecchiature contenenti batterie includono anche i rivenditori. Se un distributore importa batterie o apparecchiature contenenti batterie nel Regno Unito, viene considerato produttore di batterie.

I venditori a distanza con sede al di fuori del Regno Unito che vendono batterie direttamente nel Regno Unito non hanno responsabilità, diversamente dai venditori a distanza di apparecchiature elettriche coperte dalla legislazione WEEE del Regno Unito.

Esistono tre tipi di batterie, ognuna delle quali con diversi obblighi sintetizzati di seguito:

	Portatili	Industriali	Automobilistiche
Definizione	Sigillate, trasportabili a mano e non industriali o automobilistiche	Progettate esclusivamente per l'uso in applicazioni industriali o per il funzionamento di veicoli elettrici	Progettate appositamente per l'accensione, le luci e altri componenti di un veicolo. Le batterie dei veicoli elettrici sono escluse
Registrazione	Sì se fornisce meno di 1 tonnellata all'anno (tramite BCS se più di 1 tonnellata)	Sì	Sì
Iscrizione ai BCS (Battery)	Sì se fornisce meno di 1 tonnellata all'anno	Obbligatoria se vendono anche batterie portatili	Obbligatoria se vendono anche batterie portatili

www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn

Compliance Schemes, schemi di conformità batterie)			
Smaltimento	Da riciclare (per raggiungere gli obiettivi), ma la discarica comune è ammessa	Discarica e inceneritori non ammessi	Discarica e inceneritori non ammessi
Raccolta	Disposta dai BCS	Ritiro da parte del produttore delle batterie industriali	Ritiro da parte del produttore delle batterie automobilistiche
Reportistica	Dati di vendita trimestrali per i BCS	Dati di vendita e raccolta al BIS	Dati di vendita e raccolta al BIS

Batterie portatili

Obblighi per i produttori

Gli obblighi applicati si differenziano in base alla quantità immessa sul mercato britannico. Le batterie esportate al di fuori del Regno Unito non vengono conteggiate.

Batterie immesse sul mercato (POTM, Put On The Market) in quantità maggiori di 1 tonnellata all'anno: i produttori devono iscriversi a un BCS (Battery Compliance Scheme, schema di conformità batterie) approvato che registrerà gli iscritti, riassumerà i dati rilevanti alle autorità e raccoglierà e riciclerà le batterie portatili. I produttori devono riportare i dati trimestralmente e suddividerli in base a batterie piombo-acido, nichel-cadmio e altre tipologie. Solitamente i produttori non devono ritirare le batterie portatili, a meno che il loro schema di conformità delle batterie fallisca.

Batterie POTM in quantità inferiori a 1 tonnellata all'anno: i produttori devono registrarsi direttamente presso l'Agenzia per la protezione ambientale rilevante, con un costo di 30 £, ma non devono iscriversi a un BCS.

Obblighi del distributore

Dal 1 febbraio 2010, i distributori di batterie che forniscono più di 32 kg di batterie portatili all'anno devono creare strutture per il ritiro e raccogliere tutti i tipi di batterie portatili. Questo obbligo non è applicabile ai distributori britannici di apparecchiature che contengono batterie, a meno che vendano anche batterie portatili separatamente. I rivenditori devono provvedere a punti di raccolta nei punti vendita e i venditori a distanza devono offrire resi gratuiti per posta. I distributori di batterie devono inoltre fornire informazioni agli utenti sulle disposizioni per il ritiro.

Le batterie portatili raccolte dai distributori devono essere raccolte gratuitamente da coloro i quali sono iscritti ai BCS (Battery Compliance Schemes); tuttavia, qualora un distributore che fornisce meno di 32 kg di batterie portatili all'anno decida di raccogliere batterie usate, il BSC non sarà obbligato a includere e raccogliere le batterie di questi distributori.

PER INFORMAZIONI SULLA CONFORMITÀ RELATIVA ALLE BATTERIE IN TUTTI GLI STATI MEMBRI... www.perchards.com

Attenzione

Le informazioni contenute in questa guida sono di natura generica e non sono indirizzabili a circostanze specifiche inerenti a qualsiasi particolare individuo o entità. Anche se poniamo tutti i nostri sforzi nel cercare di fornire informazioni

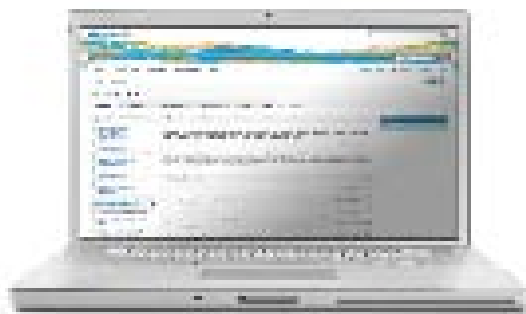
www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn

precise e aggiornate, non possiamo garantire che tali informazioni siano accurate alla relativa data di ricevimento o che lo siano in futuro. Nessuno dovrebbe agire in base a tali informazioni senza previo consulto professionale dopo un'attenta valutazione della particolare situazione.



Web: www.element-14.com/legislation

©2011 - Premier Farnell plc concede l'autorizzazione alla riproduzione in parte o per intero solo se viene citata come fonte. Redatto in collaborazione con ERA Technology (www.era.co.uk)
Marcia 2011



www.element-14.com/legislation

<http://twitter.com/legislationeye>

glegislation@premierfarnell.com

Legislation Eye disponibile anche su Facebook e LinkedIn